



CITTA' DI CASTEL MAGGIORE

Ai sensi dell'art. 100 e All. XVI del D. Lgs 9 Aprile 2008 n. 81 coordinato
con il D.Lgs 3 Agosto 2009 n. 106

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DELLA COPERTURA DELLA SCUOLA
ELEMENTARE F. FRANCHINI UBICATA
IN VIA G. VERNE N. 1 – LOCALITA' SABBIBIUNO
CASTEL MAGGIORE**

Fascicolo dell'Opera

Il Committente: Comune di Castel Maggiore

Il Responsabile del Procedimento: Geom. Lucia Campana

Il Progettista e D.L. : Ing. Carmelo Ricciardo (Libra Società di Ingegneria S.r.L.)

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione: Ing. Nicola Masiello

Data: Aprile 2016

1. Premessa

1.1. Funzioni del Fascicolo dell'Opera

Secondo quanto prescritto dall'Art.91 del D.Lgs.81/2008, il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione nel caso di eventuali lavori successivi sull'opera stessa. Tale Fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione.

Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione e deve essere aggiornato, se necessario, in corso di esecuzione dei lavori, a cura del CSE, e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa, a cura del committente.

1.2. Struttura del Fascicolo dell'Opera

Il presente Fascicolo è suddiviso in una parte generale composta da:

- Premessa;
- Anagrafica del cantiere;
- Soggetti coinvolti;

e da una parte specifica, relativa alle prescrizioni e modalità di intervento manutentivo, composta da:

- Misure Preventive;
- Elaborati tecnici;
- Periodicità interventi.

1.3. Soggetti interessati all'utilizzo del Fascicolo dell'Opera

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo: egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il Fascicolo per cui, riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

1. gestore dell'opera;
2. imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera.

1.4. Definizioni

Per manutenzione si intende quel complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio o di un impianto, intendendo per funzionalità la sua idoneità ad adempiere alle sue funzioni, ossia fornire le prestazioni previste, e per efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

La manutenzione genericamente detta può essere suddivisa nelle seguenti tipologie specifiche:

- **MANUTENZIONE SECONDO NECESSITA'**: è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento;
- **MANUTENZIONE PREVENTIVA**: è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti;

· **MANUTENZIONE PROGRAMMATA:** è quella forma di manutenzione preventiva, in cui si prevedono operazioni eseguite in base ai controlli eseguiti periodicamente secondo un programma prestabilito.

La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione per cui, da questo punto di vista la manutenzione si suddivide in:

· **MANUTENZIONE ORDINARIA:** che si attua in luogo, con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognavoli unicamente di minuteria; comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore, espressamente previste (fusibili, guarnizioni, ecc....);

· **MANUTENZIONE STRAORDINARIA:** che richiede mezzi di particolare importanza (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento); oppure attrezzature o strumentazioni particolari, abbisognavoli di predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc...) le quali possono comportare riparazioni e/o qualora si rendano necessarie parti di ricambio o ripristini, o che prevedono la revisione e/o la sostituzione di apparecchi e materiali per i quali non siano possibili o convenienti le riparazioni.

Il Fascicolo viene predisposto in fase di progettazione dal CSP e dovrà essere quindi completato ed eventualmente integrato dal CSE (coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in collaborazione con i costruttori delle opere, la DL nonché il Committente) secondo le indicazioni riportate nel presente Fascicolo. Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo informativo. Il Fascicolo informativo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera. Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

2. Anagrafica del cantiere

Cantiere:

Committente:

Comune di Castel Maggiore

Indirizzo:

Plesso scolastico F. Franchini - Via G. Verne n° 1

Comune:

Castel Maggiore

Dati presunti:

Inizio lavori:

___ / ___ / _____ (l'inizio effettivo dipenderà dalla durata della fase di scelta del contraente ai sensi del D.Lgs.163/2006)

Durata dei lavori:

75 gg

Oggetto dei lavori:

Manutenzione Straordinaria Copertura

Individuazione geografica:



3. Descrizione dei lavori ed individuazione dei soggetti coinvolti

Gli interventi oggetto del presente PSC riguardano l'esecuzione di tutte le opere e le forniture dei materiali e dei mezzi d'opera finalizzato alla manutenzione straordinaria della copertura e della struttura portante, a seguito del verificarsi di numerose infiltrazioni responsabili di limitati collassi del solaio stesso di copertura.

Verranno realizzate le seguenti opere: rimozione di tutto il manto di copertura in tegole marsigliesi, rimozione del piano in tavelle di laterizio di 4 cm, rimozione di tutti i travetti, sostituzione con nuovi travetti e posa di nuovo tavolato in legno spessore 2,5 cm (tavolato singolo per non alterare la rigidità del piano di copertura – solaio flessibile); una volta steso il tavolato su tutto il piano di copertura si potrà procedere con la posa di una guaina impermeabile con finitura ardesiata e riposizionamento finale del manto di copertura in tegole marsigliesi (con integrazioni delle tegole lesionate); sostituzione di qualche trave esistente (qualora durante le lavorazioni vengano scoperte travi in stato di degrado e/o in avanzato stato di marcescenza); a completamento delle opere saranno sostituite tutte le lattonerie esistenti con nuove lattonerie in lamiera di rame, saranno sistemati tutti i comignoli esistenti (rete-rasatura, tinteggiatura e sostituzione cappello ove fortemente degradato) e sarà installato un sistema anticaduta sulla copertura, con adeguamento delle botole di accesso al sottotetto e in copertura alla misura minima netta di 70x70cm; dovrà inoltre essere posizionato un robusto tavolato (spessore minimo 5 cm, ancorato in maniera fissa alla struttura esistente), dotato di parapetto perimetrale, per eseguire un percorso sicuro dalla botola di accesso al sottotetto sino al lucernario di accesso alla copertura; a seguire verrà steso uno strato di isolante termico (lana di vetro trattata con resine termoindurenti e rivestita con uno strato di carta kraft); infine si dovranno rimuovere 2 vasche in eternit presenti nel sottotetto, e di sostituire quella funzionante come vaso di espansione in materiale idoneo.

In particolare vengono trattati:

- ADEGUAMENTO STRUTTURA PORTANTE DI COPERTURA
- ADEGUAMENTO SOLAIO DI COPERTURA
- ADEGUAMENTO PACCHETTO TERMO-ISOLANTE DI COPERTURA
- MANUTENZIONE MANTO DI COPERTURA
- MANUTENZIONE LATTONERIA
- REALIZZAZIONE LINEA VITA

Committente:

Ragione sociale: Comune di Castel Maggiore
Indirizzo: Via Matteotti 10
Città: Castel Maggiore
C.F.: .

nella Persona di:

Nome e Cognome: Geom. Lucia Campana
Qualifica: Responsabile del procedimento
Indirizzo: .
Città: .
C.F.: .

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: Ing. Nicola Masiello
Qualifica: Tecnico comunale
Indirizzo: .
Città: .
Telefono / Fax: .

Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: .
Qualifica: .
Indirizzo: .
Città: .
Telefono / Fax: .

Progettista:

Nome e Cognome: Ing. Carmelo Ricciardo
Qualifica: Società di Ingegneria “Libra”
Indirizzo: Via Miliani n. 7
Città: Bologna
Telefono / Fax: 051/6389407

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: Ing. Carmelo Ricciardo
Qualifica: Società di Ingegneria “Libra”
Indirizzo: Via Miliani n. 7
Città: Bologna
Telefono / Fax: 051/6389407

Direttore tecnico Cantiere:

Nome e Cognome: .
Qualifica: .
Indirizzo: .
Città: .
Telefono / Fax: .

IMPRESE

Dati impresa n. 1:

Impresa: .
Tipologia lavori: .
Ragione sociale: .
indirizzo: .
Città: .
Telefono / Fax: .
Partita IVA: .
Iscrizione C.C.I.A.A.: .
Posizione INAIL: .
Posizione INPS: .

Responsabili impresa n. 1:

Datore di lavoro: .
Direttore/i di cantiere: .
Assistente/i di cantiere: .
Capocantiere/i: .
Rappr. lavoratori sicurezza: .
Responsabile SPP: .

Medico competente: .

Dati impresa n. 2:

Impresa: .
Tipologia lavori: .
Ragione sociale: .
Indirizzo: .
Città: .
Telefono / Fax: .
Partita IVA: .
Iscrizione C.C.I.A.A.: .
Posizione INAIL: .
Posizione INPS: .

Responsabili impresa n. 2:

Datore di lavoro: .
Direttore/i di cantiere: .
Assistente/i di cantiere: .
Capocantiere/i: .
Rappr.lavoratori sicurezza: .
Responsabile SPP: .
Medico competente: .

LAVORATORI AUTONOMI

Dati lavoratore autonomo n.1 :

Impresa: .
Tipologia lavori: .
Ragione sociale: .
indirizzo: .
Città: .
Telefono / Fax: .
Partita IVA: .
Iscrizione C.C.I.A.A.: .
Posizione INAIL: .
Posizione INPS: .

Dati lavoratore autonomo n.2 :

Impresa: .
Tipologia lavori: .
Ragione sociale: .
indirizzo: .
Città: .
Telefono / Fax: .
Partita IVA: .
Iscrizione C.C.I.A.A.: .
Posizione INAIL: .
Posizione INPS: .

4.1 Misure preventive

4.1.1 Individuazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione nell'esecuzione di attività di manutenzione.

In questa sezione del documento si analizzano i rischi e le misure di prevenzione e protezione connesse con l'attività di manutenzione e gestione dell'opera.

L'analisi seguente fornirà, ai futuri addetti alla manutenzione, le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare ed alle misure di prevenzione messe in atto dalla Committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi specifici relativi allo svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione, in quanto gli stessi (e le relative misure di prevenzione e protezione) dovranno essere conosciuti dal personale addetto in quanto valutati secondo le modalità previste dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i. ed inseriti all'interno dei POS (e/o DUVRI) che dovranno essere redatti dalle imprese che svolgeranno suddette attività.

Per la realizzazione di questa parte di Fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione e strutturate in tre tipologie, secondo quanto riportato all'interno dell'Allegato XVI al D.lgs. 81/08 e s.m.i.

SCHEDA	CONTENUTI
<i>SCHEDA II.1</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie
<i>SCHEDA II.2</i>	Adeguamento delle misure preventive e protettive dell'opera ed ausiliarie. Utilizzata per adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed in seguito a modifiche intervenute nel corso dell'esistenza dell'opera
<i>SCHEDA II.3</i>	Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza

4.2 Analisi dei rischi

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE SULLA COPERTURA

Possibili interventi sulla copertura	<ul style="list-style-type: none">✘ Controllo e manutenzione del manto di copertura✘ Manutenzione ordinaria di impianti tecnici (es. antenne)✘ Manutenzione lucernari✘ Manutenzione canne fumarie✘ Manutenzione canali di gronda✘ Controllo dello stato di impermeabilizzazione
--------------------------------------	---

MODALITA' DI ACCESSO ALLA COPERTURA

Tipologia di accesso alla copertura	<ul style="list-style-type: none">✘ Accesso dall'interno del fabbricato<input type="checkbox"/> Accesso dall'esterno del fabbricato
-------------------------------------	--

ACCESSO INTERNO

Accesso al sottotetto	Attrezzatura	<input checked="" type="checkbox"/> Scala retrattile <input type="checkbox"/> Scala fissa interna <input type="checkbox"/> Altro: _____
Accesso alla copertura	Apertura di accesso	<input type="checkbox"/> Apertura orizzontale <input checked="" type="checkbox"/> Apertura inclinata <input type="checkbox"/> Apertura verticale per accedere <input type="checkbox"/> Altro: _____

SISTEMA DI ANCORAGGIO

Tipologia di dispositivi di ancoraggio	<input checked="" type="checkbox"/> Ancoraggi strutturali (classe A UNI EN795) <input type="checkbox"/> Ganci da tetto (UNI EN517) <input checked="" type="checkbox"/> Linee flessibili orizzontali (classe C UNI EN795) <input type="checkbox"/> Rotaie di ancoraggio rigide orizzontali (classe D UNI EN795) <input type="checkbox"/> Altro: _____
--	--

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

DPI per caduta dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura <input checked="" type="checkbox"/> Cordino di trattenuta <input checked="" type="checkbox"/> Cordino retrattile <input type="checkbox"/> Altro: _____
--------------------------	---

4.2.1 Cadute dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in tutte le attività di manutenzione in quota.

4.2.2 Urti - colpi - impatti – compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli

attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione.

4.2.3 Punture - tagli - abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi in movimento delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione.

4.2.4 Elettrocuzione

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico a servizio delle attività di manutenzione deve essere sempre progettato secondo le prescrizioni normative vigenti. L'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti elettrici o degli interventi che prevedono l'uso di attrezzature elettriche alimentate da corrente.

4.2.5 Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione.

4.3 SCHEDA II-1: Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

4.3.1. Controllo e manutenzione del manto di copertura

Tipo di intervento

Controllo e manutenzione del manto di copertura

Periodicità

- ✘ Da effettuare a seguito di eventi metereologici particolarmente violenti che hanno causato lo spostamento o la rottura degli elementi che costituiscono il manto stesso.

Caratteristiche operatori

- ✘ Interventi di manutenzione ordinaria e verifica eseguibili direttamente dall'utente;
- ✘ Interventi straordinari eseguibili da impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio con i requisiti tecnico professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi della lavorazione

- ✘ Caduta dall'alto dell'operatore che effettua tale attività
- ✘ Caduta dall'alto di oggetti o attrezzature di lavoro dalla copertura che possono colpire terze persone
- ✘ Rischi specifici, determinati dall'utilizzo di materiali ed attrezzature

DOTAZIONI DI SICUREZZA DELL'EDIFICIO

Accesso al sottotetto	Utilizzo della botola di accesso munita di scala retrattile posizionata in corrispondenza del solaio sovrastante aula
Accesso alla copertura	Lucernario in corrispondenza del colmo
Uscita sulla copertura	Punto di ancoraggio collegato la fune di acciaio (linea vita) nelle immediate vicinanze del lucernario.
Dispositivi di ancoraggio	Dispositivo di Classe C (linea vita) situata sul colmo della copertura

DOTAZIONI IN POSSESSO DELL'UTILIZZATORE

DPI per caduta dall'alto	Imbracatura Cordino di trattenuta
DPI per specifica lavorazione	Scarpe di sicurezza con suola antidrucciolevole, Guanti Altro: _____

PROCEDURE DI SICUREZZA

Caduta dall'alto di oggetti	Transennare la zona sottostante all'area di intervento per impedire il transito ai non addetti ai lavori
Caduta dall'alto dell'operatore	Mantenere costantemente agganciato il dispositivo di trattenuta ad almeno un elemento del sistema di ancoraggio

4.3.2. Manutenzione ordinaria di impianti tecnici

Tipo di intervento

Manutenzione ordinaria impianti tecnici

Periodicità

- ✘ Periodicamente, almeno ogni 3 anni;
- ✘ A seguito di eventi metereologici particolarmente violenti che hanno causato lo spostamento o la caduta dell'antenna

Caratteristiche operatori

- ✘ Oltre ad essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, dovranno soddisfare i requisiti richiesti dall' Art.1 lettere b della Legge 37/2008

Rischi della lavorazione

- ✘ Caduta dall'alto dell'operatore che effettua tale attività
- ✘ Caduta dall'alto di oggetti o attrezzature di lavoro dalla copertura che possono colpire terze persone
- ✘ Rischi specifici, determinati dall'utilizzo di materiali ed attrezzature

DOTAZIONI DI SICUREZZA DELL'EDIFICIO

Accesso al sottotetto	Utilizzo della botola di accesso munita di scala retrattile posizionata in corrispondenza del solaio sovrastante aula
Accesso alla copertura	Lucernario in corrispondenza del colmo
Uscita sulla copertura	Punto di ancoraggio collegato la fune di acciaio (linea vita) nelle immediate vicinanze del lucernario.
Dispositivi di ancoraggio	Dispositivo di Classe C (linea vita) situata sul colmo della copertura

DOTAZIONI IN POSSESSO DELL'UTILIZZATORE

DPI per caduta dall'alto	Imbracatura Cordino di trattenuta
DPI per specifica lavorazione	Scarpe di sicurezza con suola antidrucciolevole, Guanti Altro: _____

PROCEDURE DI SICUREZZA

Caduta dall'alto di oggetti	Transennare la zona sottostante all'area di intervento per impedire il transito ai non addetti ai lavori
Caduta dall'alto dell'operatore	Mantenere costantemente agganciato il dispositivo di trattenuta ad almeno un elemento del sistema di ancoraggio

4.3.3. Manutenzione lucernario

Tipo di intervento

Manutenzione ordinaria lucernario

Periodicità

- ✘ Annuale

Caratteristiche operatori

- ✘ Interventi di manutenzione ordinaria e verifica eseguibili direttamente dall'utente;
- ✘ Interventi straordinari eseguibili da impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio con i requisiti tecnico professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi della lavorazione

- ✘ Caduta dall'alto dell'operatore che effettua tale attività
- ✘ Caduta dall'alto di oggetti o attrezzature di lavoro dalla copertura che possono colpire terze persone
- ✘ Rischi specifici, determinati dall'utilizzo di materiali ed attrezzature

DOTAZIONI DI SICUREZZA DELL'EDIFICIO

Accesso al sottotetto	Utilizzo della botola di accesso munita di scala retrattile posizionata in corrispondenza del solaio sovrastante aula
Accesso alla copertura	Lucernario in corrispondenza del colmo
Uscita sulla copertura	Punto di ancoraggio collegato la fune di acciaio (linea vita) nelle immediate vicinanze del lucernario.
Dispositivi di ancoraggio	Dispositivo di Classe C (linea vita) situata sul colmo della copertura

DOTAZIONI IN POSSESSO DELL'UTILIZZATORE

DPI per caduta dall'alto	Imbracatura Cordino di trattenuta
DPI per specifica lavorazione	Scarpe di sicurezza con suola antisdrucciolevole, Guanti Altro: _____

PROCEDURE DI SICUREZZA

Caduta dall'alto di oggetti	Transennare la zona sottostante all'area di intervento per impedire il transito ai non addetti ai lavori
Caduta dall'alto dell'operatore	Mantenere costantemente agganciato il dispositivo di trattenuta ad almeno un elemento del sistema di ancoraggio

4.3.4. Manutenzione canna fumaria

Tipo di intervento

Manutenzione ordinaria canna fumaria

Periodicità

- ✘ Annuale

Caratteristiche operatori

- ✘ L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi della lavorazione

- ✘ Caduta dall'alto dell'operatore che effettua tale attività
- ✘ Caduta dall'alto di oggetti o attrezzature di lavoro dalla copertura che possono colpire terze persone
- ✘ Rischi specifici, determinati dall'utilizzo di materiali ed attrezzature

DOTAZIONI DI SICUREZZA DELL'EDIFICIO

Accesso al sottotetto	Utilizzo della botola di accesso munita di scala retrattile posizionata in corrispondenza del solaio sovrastante aula
Accesso alla copertura	Lucernario in corrispondenza del colmo
Uscita sulla copertura	Punto di ancoraggio collegato la fune di acciaio (linea vita) nelle immediate vicinanze del lucernario.
Dispositivi di ancoraggio	Dispositivo di Classe C (linea vita) situata sul colmo della copertura

DOTAZIONI IN POSSESSO DELL'UTILIZZATORE

DPI per caduta dall'alto	Imbracatura Cordino di trattenuta
DPI per specifica lavorazione	Scarpe di sicurezza con suola antisdrucciolevole, Guanti Altro: _____

PROCEDURE DI SICUREZZA

Caduta dall'alto di oggetti	Transennare la zona sottostante all'area di intervento per impedire il transito ai non addetti ai lavori
Caduta dall'alto dell'operatore	Mantenere costantemente agganciato il dispositivo di trattenuta ad almeno un elemento del sistema di ancoraggio

4.3.5. Manutenzione canali di gronda

Tipo di intervento

Manutenzione ordinaria dei canali di gronda e pluviali

Periodicità

- ✘ Quadrimestrale

Caratteristiche operatori

- ✘ Interventi di manutenzione ordinaria e verifica eseguibili direttamente dall'utente;
- ✘ Interventi straordinari eseguibili da impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio con i requisiti tecnico professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi della lavorazione

- ✘ Caduta dall'alto dell'operatore che effettua tale attività
- ✘ Caduta dall'alto di oggetti o attrezzature di lavoro dalla copertura che possono colpire terze persone
- ✘ Rischi specifici, determinati dall'utilizzo di materiali ed attrezzature

DOTAZIONI DI SICUREZZA DELL'EDIFICIO

Accesso al sottotetto	Utilizzo della botola di accesso munita di scala retrattile posizionata in corrispondenza del solaio sovrastante aula
Accesso alla copertura	Lucernario in corrispondenza del colmo
Uscita sulla copertura	Punto di ancoraggio collegato la fune di acciaio (linea vita) nelle immediate vicinanze del lucernario.
Dispositivi di ancoraggio	Dispositivo di Classe C (linea vita) situata sul colmo della copertura

DOTAZIONI IN POSSESSO DELL'UTILIZZATORE

DPI per caduta dall'alto	Imbracatura Cordino di trattenuta
DPI per specifica lavorazione	Scarpe di sicurezza con suola antisdrucciolevole, Guanti Altro: _____

PROCEDURE DI SICUREZZA

Caduta dall'alto di oggetti	Transennare la zona sottostante all'area di intervento per impedire il transito ai non addetti ai lavori
Caduta dall'alto dell'operatore	Mantenere costantemente agganciato il dispositivo di trattenuta ad almeno un elemento del sistema di ancoraggio

4.3.6. Controllo strato di impermeabilizzazione

Tipo di intervento

Controllo strato di impermeabilizzazione

Periodicità

- ✘ Annuale

Caratteristiche operatori

- ✘ Interventi di manutenzione ordinaria e verifica eseguibili direttamente dall'utente;
- ✘ Interventi straordinari eseguibili da impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio con i requisiti tecnico professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi della lavorazione

- ✘ Caduta dall'alto dell'operatore che effettua tale attività
- ✘ Caduta dall'alto di oggetti o attrezzature di lavoro dalla copertura che possono colpire terze persone
- ✘ Rischi specifici, determinati dall'utilizzo di materiali ed attrezzature

DOTAZIONI DI SICUREZZA DELL'EDIFICIO

Accesso al sottotetto	Utilizzo della botola di accesso munita di scala retrattile posizionata in corrispondenza del solaio sovrastante aula
Accesso alla copertura	Lucernario in corrispondenza del colmo
Uscita sulla copertura	Punto di ancoraggio collegato la fune di acciaio (linea vita) nelle immediate vicinanze del lucernario.
Dispositivi di ancoraggio	Dispositivo di Classe C (linea vita) situata sul colmo della copertura

DOTAZIONI IN POSSESSO DELL'UTILIZZATORE

DPI per caduta dall'alto	Imbracatura Cordino di trattenuta
DPI per specifica lavorazione	Scarpe di sicurezza con suola antisdrucciolevole, Guanti Altro: _____

PROCEDURE DI SICUREZZA

Caduta dall'alto di oggetti	Transennare la zona sottostante all'area di intervento per impedire il transito ai non addetti ai lavori
Caduta dall'alto dell'operatore	Mantenere costantemente agganciato il dispositivo di trattenuta ad almeno un elemento del sistema di ancoraggio

Allegati

La ditta designata alla manutenzione prima dell'inizio dei lavori, dichiarerà al committente le lavorazioni e i tipi di D.P.I. utilizzati che DOVRANNO essere in accordo con le normative vigenti.

4.4 SCHEDA II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Questa scheda (**scheda II-2** cfr. d.lgs. 81/08 e s.m.i.) è identica alla precedente ed è utilizzata per adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la **scheda II-1** precedente quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Sarà proprio in queste schede aggiunte dal CSE in fase di esecuzione dei lavori, ogniqualvolta sia necessario, che nella parte relativa alle "Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi" saranno indicati oltre alla descrizione della parte d'opera su cui sarà svolto l'intervento, i seguenti elementi:

- L'identificazione dei luoghi in cui saranno svolti gli interventi successivi alla realizzazione dell'opera;

- Le condizioni ambientali di tali luoghi (condizioni termo-igrometriche, igieniche, acustiche, luminose, ecc.);
- Le condizioni di accesso ai luoghi (pedonali, carrabili, ecc.);
- Le condizioni al confine in piano e in altezza dei luoghi (se in prossimità con altre postazioni di lavoro, interferenti con percorsi pedonali o carrabili di terzi, il vuoto, le aperture, ecc.);
- Le condizioni di agibilità ed attrezzature impiantistiche presenti (ostacoli, dislivelli, superfici piane, sconnesse, scivolose, ecc.).

Tipo di intervento

.....

Periodicità:.....

Caratteristiche operatori :.....

Rischi

.....

Informazioni sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

.....

D.P.I.

.....

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

4.5 Periodicità interventi

Attività manutentiva	Periodicità	Scheda	Note
Controllo e manutenzione manto di copertura.....	<i>Al bisogno</i>	4.5.1	
Controllo e manutenzione impianti tecnici.....	<i>Triennale/Al bisogno</i>		
Manutenzione lucernario.....	<i>Annuale</i>		
Manutenzione canna fumaria.....	<i>Annuale</i>		
Manutenzione canali di gronda.....	<i>Quadrimestrale</i>		
Controllo strato di impermeabilizzazione.....	<i>Annuale</i>		
Altre attività eventuali (a cura del CSE)	Periodicità	Scheda	Note